

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GENNAIO 2012, N. 60:

Avviso pubblico per la raccolta della manifestazioni di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2012, N. 91

Rettifica alla propria deliberazione n. 60 del 23/01/2012 “Avviso pubblico per la raccolta della manifestazioni di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91” 14

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 GENNAIO 2012, N. 60

Avviso pubblico per la raccolta della manifestazioni di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91

LA GIUNTA DELLA REGIONE-EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. n. 468/1997 “Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell’art. 22 della L. 24 giugno 1997 n. 196” e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina di cui all’art. 7 concernente “l’utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione” ed all’art. 8, che disciplina l’utilizzo dei lavoratori in dette attività;
- la L.R. n. 17 dell’ 1 agosto 2005 avente per oggetto “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro”, ed in particolare l’art. 16 “Crisi Occupazionali”;

Tenuto conto:

- della situazione di crisi che sta colpendo l’economia del territorio regionale con importanti conseguenze sotto il profilo occupazionale e con il conseguente massiccio ricorso agli ammortizzatori sociali;
- della necessità di iniziative volte, tra l’altro, a mantenere spendibili le competenze professionali dei lavoratori colpiti dalla crisi stessa ed attenuare i possibili effetti sociali correlati a situazioni di sospensione o di perdita del lavoro;
- delle difficoltà organizzative e gestionali degli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti di Bologna i quali hanno avanzato richieste alla Regione di utilizzo di personale in attività socialmente utili;

Considerato che, al fine di dare una risposta a quanto sopra indicato, il Presidente della Regione Emilia-Romagna ha sottoscritto:

- in data 22/12/2010 il “Protocollo d’intesa per l’utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d’Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna”;
- in data 15/12/2011 il “Protocollo d’intesa per l’utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna”;

Dato atto che i succitati Protocolli individuano, per ogni Ufficio giudiziario interessato, il numero di addetti richiesti ed i relativi profili professionali;

Richiamate le proprie deliberazioni

- n. 120 del 31/1/2011 “Avviso pubblico per la raccolta di candidature per lo svolgimento di attività socialmente utili presso

gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91;

- n. 1078 del 27/7/2011 “Avviso pubblico per la raccolta di candidature per lo svolgimento di attività socialmente utili per il completamento del progetto di pubblica utilità degli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91”;

Dato atto delle determinazioni dirigenziali n. 4763 del 28/4/2011 e n. 14730 del 16/11/2011 con le quali sono stati assegnati complessivamente n. 16 lavoratori;

Tenuto conto che n. 4 lavoratori assegnati, di cui n. 2 alla Corte d’Appello e n. 2 al Tribunale di Bologna, con le sopra richiamate determinazioni n. 4763/2011 e n. 14730/2011 hanno presentato rinuncia e la cui documentazione è conservata agli atti dei competenti Servizi regionali;

Ravvisata la necessità di individuare 4 lavoratori socialmente utili necessari in sostituzione dei sopraccitati lavoratori rinunciatari, per coprire il fabbisogno manifestato dalla Corte d’Appello di Bologna con la sottoscrizione del Protocollo d’Intesa del 22/12/2010 di cui sopra;

Ritenuto opportuno quindi assegnare agli Uffici Giudiziari sopra indicati lavoratori che abbiano già svolto tali attività presso gli stessi Uffici, al fine di non disperdere le competenze già acquisite durante il precedente periodo di assegnazione, per un più proficuo raggiungimento degli obiettivi propri del succitato Protocollo;

Valutato di procedere con un unico “Avviso” al fine di procedere in tempi più brevi per dare copertura al completamento al progetto di attività socialmente utili presso gli uffici giudicanti e contemporaneamente di dare attuazione al Protocollo d’Intesa del 15/12/2011 con gli Uffici requirenti;

Ritenuto pertanto, al fine di individuare i lavoratori da avviare alle attività socialmente utili sopra richiamate, approvare l’“Avviso pubblico per la raccolta delle Manifestazioni d’interesse di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l’utilizzo in attività socialmente utili presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna, nonché Corte d’Appello di Bologna e Tribunale di Bologna”, di cui all’allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto:

- di stabilire che il Servizio Lavoro della Direzione generale Cultura, Formazione e Lavoro provvederà all’esame delle domande pervenute a seguito della pubblicazione dell’“Avviso” di cui al punto precedente;
- di istituire un Tavolo tecnico interistituzionale formato da funzionari degli Uffici Giudiziari requirenti di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento di colloqui informativo/orientativo rivolti alle persone individuate attraverso la graduatoria, finalizzato ad un proficuo inserimento nelle strutture presso cui presteranno l’attività;
- di confermare il Tavolo tecnico interistituzionale costituito con determina dirigenziale n. 2101 del 28/2/2011 e s.m. in attuazione della propria deliberazione n. 120/2011 citata;

Dato atto che i citati Protocolli stabiliscono che la Regione debba:

- corrispondere ai suddetti lavoratori un'integrazione economica al trattamento di CIGS o di indennità di mobilità, quale sostegno alla partecipazione all'attività socialmente utile,
- assicurare agli stessi idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative, nonché per la responsabilità civile verso i terzi;

Dato atto inoltre che i suddetti lavoratori, per tutto il periodo di attività socialmente utile, rientrano nella polizza stipulata dalla Regione Emilia-Romagna per la responsabilità civile verso terzi;

Considerato che, per la realizzazione di quanto sopra descritto, è prevista una copertura finanziaria pari ad un importo complessivo non superiore a Euro 200.000,00, a carico del Capitolo di spesa 4138 "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n.468" U.P.B. 1.2.1.1.112 del Bilancio per l'esercizio 2012;

Ritenuto opportuno stabilire che il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna provvederà direttamente con propri atti all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato Capitolo di spesa, all'erogazione del sostegno economico ai partecipanti alle attività socialmente utili, previe le opportune verifiche, sulla base delle comunicazioni mensili degli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti, recanti il numero giornaliero di presenze effettuate e di assenze prodotte per ciascun lavoratore, nonché ad attuare in favore dei suddetti lavoratori idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative svolte;

Viste le Leggi Regionali:

- L.R. n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4";
- L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;
- L.R. n. 21/2011 "Legge finanziaria regionale adottata a norma dell'articolo 40 della Legge Regionale 15 novembre 2001, n. 40 in coincidenza con l'approvazione del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012-2014";
- L.R. n. 22/2011 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2012 e Bilancio pluriennale 2012-2014";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali" e s.m.;
- n. 1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali", così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a Direttori Generali della

Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";

- n. 1222/2011 "Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia sanitaria e sociale regionale";

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dare atto che in data 15/12/2011 è stato sottoscritto il "Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna" allo scopo di attivare un progetto di utilizzo in attività socialmente utili di un numero di sedici lavoratori beneficiari dei trattamenti di cassa integrazione guadagni straordinaria o di mobilità;

2. di confermare il "Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" sottoscritto in data 22/12/2010;

3. di approvare l'"Avviso pubblico per la raccolta delle Manifestazioni d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna, nonché Corte d'Appello di Bologna e Tribunale di Bologna", allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, al fine di individuare:

- n. **sedici** lavoratori da avviare a dette attività agli Uffici Giudiziari requirenti e dare concreta attuazione al Protocollo di cui al punto 1) che precede;
- n. **quattro** lavoratori da avviare agli Uffici giudiziari giudicanti di cui al punto 2) che precede;

4. di prevedere che ai lavoratori inseriti nelle attività socialmente utili citate al punto 2) che precede, verrà corrisposto un sostegno economico per la partecipazione alle attività stesse, in aggiunta al trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità e che saranno attivate nei loro confronti idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse all'attività lavorative svolte;

5. di dare atto inoltre che i suddetti lavoratori, per tutto il periodo in cui svolgeranno l'attività socialmente utile, rientrano nella copertura assicurativa di cui alla polizza in corso per responsabilità civile verso i terzi, stipulata dalla Regione Emilia-Romagna;

6. di dare atto altresì che per la corresponsione del sostegno economico di cui al punto che precede è prevista una copertu-

ra finanziaria per un importo complessivo non superiore a Euro 200.000,00 a carico del Capitolo di spesa 4138 "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.Lgs. 1 dicembre 1997, n.468" U.P.B. 1.2.1.1.112 del Bilancio per l'esercizio 2012;

7. di stabilire che il Direttore generale alla Cultura, Formazione, Lavoro provvederà con propri atti ad istituire un Tavolo tecnico interistituzionale formato da funzionari degli Uffici Giudiziari requirenti di Bologna e della Regione Emilia-Romagna, per lo svolgimento di colloqui informativo/orientativo rivolti alle persone e finalizzato ad un proficuo inserimento nelle strutture dove presteranno l'attività;

8. di confermare il Tavolo tecnico interistituzionale costituito con determina dirigenziale n. 2101 del 28/2/2011 e s.m. in attuazione della propria deliberazione n. 120/2011 citata;

9. di stabilire inoltre che con proprio successivo atto, a conclusione dell'istruttoria tecnica a cura del Servizio Lavoro delle domande pervenute a seguito della pubblicazione dell'"Avviso" di cui al precedente punto 2), si provvederà, per ogni profilo professionale, all'approvazione di una graduatoria finale dei lavoratori da inserire nelle attività socialmente utili;

10. di stabilire altresì che il Responsabile del Servizio Amministrazione e Gestione della Regione Emilia-Romagna provvederà, direttamente con propri atti:

a) all'assunzione dell'obbligazione contabile a carico del succitato Capitolo di spesa,

b) all'erogazione del sostegno economico ai partecipanti alle attività socialmente utili, previe le opportune verifiche, sulla base delle comunicazioni mensili degli Uffici giudiziari giudicanti e requirenti, recanti il numero giornaliero di presenze effettuate e di assenze prodotte per ciascun lavoratore,

c) ad attuare in favore dei suddetti lavoratori idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse alle attività lavorative svolte;

11. di rimandare ai Protocolli d'intesa in premessa richiamati, sottoscritti dal Presidente della Regione Emilia-Romagna in data 22/12/2010 e 15/12/2011, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento;

12. di stabilire che in caso di adesione all'Avviso di cui al precedente punto 3) al profilo professionale di "Ausiliario", da parte di lavoratori già assegnati ad attività socialmente utili presso gli Uffici giudiziari di Bologna, con le determinazioni dirigenziali n. 4763 del 28/4/2011 e n. 14730 del 16/11/2011 citate in premessa, tali lavoratori saranno prioritariamente assegnati agli stessi Uffici sulla base delle criteri meglio esplicitati nell'avviso parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Avviso pubblico per la raccolta delle Manifestazioni d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna, nonché Corte d'Appello di Bologna e Tribunale di Bologna

Riferimenti normativi

D.lgs. n. 468/97 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell'art. 22 della L. 24 giugno 1997 n. 196" e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 7 concernente "l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione" ed all'art. 8, che disciplina l'utilizzo dei lavoratori in dette attività;

L.R. n. 17 dell' 1 agosto 2005 avente per oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "Crisi Occupazionali";

"Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Presidente della Corte d'Appello di Bologna in data 22/12/2010;

"Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna" sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Procuratore Generale della Repubblica di Bologna in data 15/12/2011.

Destinatari

I destinatari del presente avviso sono i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (di seguito per brevità indicata come CIGS) a zero ore senza rotazione o in lista di mobilità con indennità di cui alla L. n. 223/91 e successive modificazioni, residenti o domiciliati nella Provincia di Bologna, con una durata residua di fruizione della CIGS già autorizzata dal Ministero del Lavoro o di indennità di mobilità non inferiore a 9 (nove) mesi alla data di presentazione della "Manifestazione di interesse".

Potranno presentare "Manifestazione di interesse" anche i lavoratori sospesi a zero ore senza rotazione da aziende che si siano impegnate ad anticipare, in attesa dell'autorizzazione ministeriale, il trattamento di CIGS all'interno di accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 2 del DPR 218/2000; si fa presente che nulla è dovuto da parte della Regione Emilia-Romagna in caso il cui l'azienda non mantenga fede agli accordi sottoscritti, ovvero la CIGS non sia autorizzata dal Ministero del Lavoro.

Sono esclusi dalla possibilità di candidarsi i lavoratori percettori di CIGS o di indennità di mobilità ex L. n. 223/91 e successive modificazioni impegnati in qualsiasi attività lavorativa alla data di presentazione della "Manifestazione di interesse".

Profili professionali richiesti e sede presso la quale verrà svolta l'attività

Gli Uffici giudiziari giudicanti (Corte d'Appello e Tribunale di Bologna) e requirenti (Procura Generale della Repubblica, Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna), di seguito denominati Uffici giudiziari, hanno richiesto di disporre di n. 20 unità di personale da utilizzare in attività socialmente utili di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 468/97 e successive modificazioni, per un massimo di 12 mesi così ripartiti:

n. 2 unità presso la Corte d'Appello di Bologna: n. 2 profilo professionale di "Ausiliario"

n. 2 unità presso il Tribunale di Bologna: n. 2 profilo professionale di "Ausiliario"

n. 4 unità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna: n. 4 profilo professionale di "Ausiliario"

n. 6 unità presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna: n. 2 profilo professionale di "Ausiliario" e n. 2 profilo professionale "Cancelliere"

n. 4 unità presso Procura della Repubblica di Bologna: n. 2 profilo professionale di "Ausiliario" e n. 2 profilo professionale "Cancelliere contabile"

n. 2 unità presso l'Ufficio Formazione Distrettuale, con sede in Bologna: n. 2 profilo professionale di "Ausiliario" oppure "Funzionario".

L'individuazione dei sopra indicati profili professionali è da intendersi solo quale segnalazione di preferenze e che pertanto – in caso di indisponibilità di lavoratori in possesso delle qualifiche superiori – potranno essere utilmente assegnati i lavoratori nel profilo professionale di "Ausiliario".

Requisiti richiesti

Per l'accesso alla figura professionale di "**Ausiliario**", i lavoratori dovranno:

- essere domiciliati o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver assolto l'obbligo scolastico;

Per l'accesso alle figure professionali di "**Cancelliere**" o "**Cancelliere contabile**", i lavoratori dovranno:

- essere domiciliati o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver conseguito il Diploma di istruzione secondaria di secondo grado e, per la funzione contabile, aver conseguito il Diploma di Istituto Tecnico Commerciale o diplomi equipollenti.

Per l'accesso alla figura professionale di "**Funzionario**", i lavoratori dovranno:

- essere domiciliati o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver conseguito la laurea di cui al vecchio e nuovo ordinamento o equipollenti per legge.

Tutti i lavoratori dovranno possedere i requisiti delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 35, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni. Tale requisito sarà verificato direttamente dagli Uffici Giudiziari.

Durata dell'attività e mansioni

Il periodo di assegnazione non potrà eccedere la durata del trattamento di CIGS o di indennità di mobilità e comunque non potrà superare i 12 mesi.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di “**Ausiliario**” saranno chiamati a svolgere riguardano:

- attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali con l’ausilio degli strumenti in dotazione, anche informatici;
- movimentazione fascicoli, oggetti, documenti e materiale librario; fotocopiatura e fascicolazione copie; ritiro e consegna corrispondenza;
- ricevimento al pubblico.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di “**Cancelliere**” saranno chiamati a svolgere riguardano:

- compiti di collaborazione qualificata al magistrato nei vari aspetti connessi all’attività dell’ufficio giudiziario, secondo le direttive che saranno impartite ed avvalendosi anche degli strumenti informatici in dotazione all’ufficio medesimo;
- attività di collaborazione in compiti di natura giudiziaria, contabile, tecnica o amministrativa attribuiti ad altri profili e attività istruttorie legate alla preparazione di atti e fascicoli.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di “**Cancelliere Contabile**” saranno chiamati a svolgere riguardano:

- attività di predisposizione di computi, rendiconti e situazioni contabili di media complessità, anche coadiuvando le professionalità superiori;
- attività esecutiva e di applicazione delle norme di contabilità nonché di rilevazione di dati contabili e di flussi finanziari, con l’ausilio di apparecchiature informatiche.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di “**Funzionario**” saranno chiamati a svolgere riguardano:

- attività di contenuto gestionale specialistico, per la realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell’ufficio giudiziario, secondo le indicazioni impartite dal dirigente;
- attività di collaborazione qualificata alla giurisdizione, nell’ambito delle direttive fornite dall’ufficio giudiziario, avvalendosi anche degli strumenti informatici in dotazione all’ufficio medesimo.

Le attività socialmente utili si svolgeranno per un totale di 36 ore lavorative settimanali, secondo le modalità organizzative adottate dagli uffici nei quali sarà prestata l’attività.

Lo svolgimento di attività socialmente utili da parte dei lavoratori:

- non determinerà l’instaurazione di un rapporto di lavoro e sono rese senza vincolo di subordinazione con riferimento sia alla Regione Emilia-Romagna sia agli Uffici Giudiziari di Bologna a cui saranno destinati,
- non comporterà la perdita del trattamento straordinario di CIGS o dell’indennità di mobilità, né la cancellazione dalle liste di mobilità. La partecipazione all’attività non prorogherà la permanenza in lista di mobilità,
- è incompatibile con lo svolgimento di attività lavorativa che comporta la sospensione o la decadenza del trattamento di CIGS o di mobilità ex L. 223/1991.

Sostegno economico per la partecipazione all'attività socialmente utile e copertura finanziaria

La Regione, tenuto conto della situazione di crisi che sta colpendo l'economia del territorio regionale con importanti conseguenze sotto il profilo occupazionale, si fa carico, per i soggetti impegnati nelle attività socialmente utili previste dal presente "Avviso", della differenza tra l'ammontare salariale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle seguenti posizioni del CCNL Ministeri:

- "Prima Area funzionale" – "Ausiliario", ex Cat. A1 del CCNL integrativo 29 luglio 2010
- "Seconda Area funzionale" – Cancelliere o Cancelliere contabile, ex Cat. B3
- "Terza Area funzionale" – Funzionario giudiziario, ex Cat. C1

e quanto il lavoratore percepisce in termini trattamento di CIGS o di indennità mobilità. Non è previsto l'erogazione di alcun compenso relativamente a prestazioni superiori alle 36 ore ordinariamente stabilite.

Tale sostegno economico sarà corrisposto dalla Regione direttamente alla persona per le giornate di effettiva presenza ai sensi dell'art. 8 c. 6 del D.lgs. n. 468/97. Gli Uffici Giudiziari comunicheranno mensilmente alla Regione le ore prestate e le assenze di ciascun lavoratore .

La Regione si impegna ad attuare idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

La Regione dà atto che i suddetti lavoratori, per tutto il periodo in cui svolgeranno le attività socialmente utili, rientrano nella copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, come previsto dalla polizza già stipulata dalla Regione Emilia-Romagna.

Per la realizzazione di quanto sopra esposto è prevista una copertura finanziaria pari ad un importo complessivo non superiore a **Euro 200.000,00** a carico del Capitolo di spesa 4138 "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.lgs. 1 dicembre 1997, n.468" U.P.B. 1.2.1.1.112 del Bilancio per l'esercizio 2012.

Modalità e termini di presentazione delle "Manifestazioni di interesse"

Le richieste di adesione al presente avviso dovranno essere:

- compilate sul modulo allegato al presente avviso,
- presentate personalmente ai **Centri per l'impiego della Provincia di Bologna** negli orari di apertura al pubblico, entro **15** giorni dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso stesso.

Ogni candidato in possesso dei requisiti di cui sopra potrà presentare una sola domanda per più profili professionali.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile rivolgersi ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna.

Procedure ed esiti dell'istruttoria - Modalità di assegnazione presso le strutture

I Centri per l'impiego, all'atto del ricevimento delle suddette adesioni, verificheranno la completezza e la correttezza dei dati in esse contenute, per quanto di propria competenza.

Scaduto il termine del presente avviso, i Centri per l'impiego invieranno **entro 3 giorni dalla scadenza** del presente avviso alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Lavoro, V.le A. Moro 38 – 40127 Bologna, con raccomandata A.R., tutte le richieste di adesione di cui al punto precedente, segnalando con nota scritta eventuali discrepanze tra quanto dichiarato nel modulo presentato dal lavoratore e quanto risultante agli atti dell'ufficio.

Il Servizio Lavoro provvederà alla compilazione di graduatorie provvisorie per ogni profilo professionale secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1° limitatamente alle assegnazioni presso la Corte d'Appello ed il Tribunale di Bologna, l'aver prestato attività socialmente utili presso tali uffici a seguito di assegnazione con le determinazioni dirigenziali n. 4763 del 28/04/2011 e n. 14730 del 16/11/201, costituisce criterio di priorità per l'assegnazione agli Uffici presso cui hanno prestato in precedenza l'attività.
- 2° domicilio e/o residenza nel comune ove si svolgono le prestazioni (Comune di Bologna),
- 3° maggior periodo residuo di trattamento previdenziale;
- 4° minore età, a parità di requisiti.

Le graduatorie così formate saranno inviate, a cura del Servizio Lavoro, agli Uffici Giudiziari di Bologna per la verifica del possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 35, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

I lavoratori in possesso dei requisiti richiesti inseriti nelle suddette graduatorie provvisorie, saranno convocati a cura del Servizio Lavoro, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, per un colloquio informativo/orientativo con i componenti dei Tavoli tecnici interistituzionali, costituito con atti del Direttore Generale alla Cultura Formazione, lavoro, finalizzato ad un proficuo inserimento nelle strutture presso cui presteranno l'attività.

La Giunta regionale, di norma entro 30 giorni dalla scadenza dei termini del presente avviso, approverà le graduatorie definitive.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie il Responsabile del Servizio Lavoro procederà all'assegnazione presso le strutture in cui si svolgeranno le attività di cui al presente avviso, come da verbali dei Tavoli Tecnici all'uopo riuniti. Nel caso di mancata risposta alla suddetta convocazione senza giustificato motivo, il lavoratore non sarà assegnato alle suddette attività.

Le graduatorie restano in vigore per 12 mesi dalla sua approvazione.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

MODULO DI PRESENTAZIONE DOMANDA

Manifestazioni d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna, nonché Corte d'Appello di Bologna e Tribunale di Bologna.

IL SOTTOSCRITTO (Cognome Nome) _____

DATA DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

INDIRIZZO (Via – CAP – Città) _____

TEL / CELL _____ e-mail _____

DICHIARA

Consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

di manifestare il proprio interesse alla partecipazione ad attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna per il profilo professionale di (contrassegnare in corrispondenza della/e preferenza/e):

Ausiliario e di aver assolto l'obbligo scolastico

Cancelliere ed in possesso del titolo di studio di _____
presso _____
conseguito in data _____

Cancelliere contabile ed in possesso del titolo di studio di _____
presso _____
conseguito in data _____

Funzionario ed in possesso del titolo di studio di _____
presso _____
conseguito in data _____

di non svolgere attività lavorativa alla data di presentazione della domanda

di essere iscritto ai sensi della DGR 901/2004, all'elenco anagrafico del Centro per l'impiego di.....

di essere posto dall'azienda _____

sede di lavoro situata a _____

in CIGS a zero ore senza rotazione
dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa)

oppure

nelle liste di mobilità con diritto all'indennità di mobilità in base alla L. 223/91
dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa)

che la durata residua del periodo di fruizione della CIGS a zero ore o della indennità di mobilità non e' inferiore a mesi 9 (nove) alla data di presentazione della presente domanda .

di allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità.

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente del Centro per l'Impiego di riferimento addetto.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa allegata al presente modulo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della sua "Manifestazione di interesse" al Centro per l'Impiego.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Predisposizione di una graduatoria per l'inserimento nelle attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna
- b) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna, del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e della Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I suoi dati personali potranno inoltre essere comunicati all'INPS per verificare l'effettiva erogazione del trattamento previdenziale e la sua durata. Le graduatorie contenenti i nominativi dei lavoratori saranno pubblicati sul BURERT ai sensi della normativa regionale vigente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore della Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna,

Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 GENNAIO 2012, N. 91

Rettifica alla propria deliberazione n. 60 del 23/01/2012 “Avviso pubblico per la raccolta della manifestazioni di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91”

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la propria deliberazione n. 60 del 23 gennaio 2012 “Avviso pubblico per la raccolta della manifestazioni di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91”;

Dato atto che, per mero errore materiale,

- nelle premesse della citata deliberazione n. 60/2012 è stata riportata la seguente dicitura: “Tenuto conto che n. 4 lavoratori assegnati, di cui n. 2 alla Corte d’Appello e n. 2 al Tribunale di Bologna”;

- la medesima affermazione è stata riportata nell’Allegato di cui alla citata deliberazione al punto “Profili professionali richiesti e sede presso la quale verrà svolta l’attività” in cui si prevedono:

- “n. 2 unità presso la Corte d’Appello di Bologna: n. 2 profilo professionale di Ausiliario;

- n. 2 unità presso il Tribunale di Bologna: n. 2 profilo professionale di Ausiliario”;

Dato atto, altresì, che per mero errore materiale nell’Allegato predetto al medesimo punto è stato riportato:

“n. 6 unità presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna: n. 2 profilo professionale di Ausiliario e n. 2 profilo professionale Cancelliere”;

Ritenuto pertanto di procedere alla rettifica della deliberazione citata nelle parti sopra individuate;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;

- n. 1663/2006 concernente “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;

- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”, così come rettificato con deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori Generali del-

la Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- n. 1222/2011 “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1.8.2011)”;

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia sanitaria e sociale regionale”;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori competenti per materia;

A voti unanimi e palesi;

delibera

di rettificare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, la propria deliberazione n. 60 del 23/01/2012 “Avviso pubblico per la raccolta della manifestazioni di volontà per lo svolgimento di attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna rivolte ai titolari del trattamento di cassa integrazione straordinaria o di indennità di mobilità di cui alla L. n. 223/91” nel seguente modo:

1. sostituire nelle premesse la frase:

“Tenuto conto che n. 4 lavoratori assegnati, di cui n. 2 alla Corte d’Appello e n. 2 al Tribunale di Bologna, con le sopra richiamate determinazioni n. 4763/2011 e n. 14730/2011 hanno presentato rinuncia e la cui documentazione è conservata agli atti dei competenti Servizi regionali”

con il seguente testo:

“Tenuto conto che n. 4 lavoratori assegnati con le sopra richiamate determinazioni n. 4763/2011 e n. 14730/2011 hanno presentato rinuncia e la cui documentazione è conservata agli atti dei competenti Servizi regionali”;

2. sostituire, all’interno dell’Allegato, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 60/2012, al punto “Profili professionali richiesti e sede presso la quale verrà svolta l’attività” le frasi:

“n. 2 unità presso la Corte d’Appello di Bologna: n. 2 profilo professionale di Ausiliario

n. 2 unità presso il Tribunale di Bologna: n. 2 profilo professionale di Ausiliario

n. 6 unità presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna: n. 2 profilo professionale di Ausiliario e n. 2 profilo professionale Cancelliere”

con il seguente testo:

n. 1 unità presso la Corte d’Appello di Bologna: n. 1 profilo professionale di “Ausiliario”

n. 3 unità presso il Tribunale di Bologna: n. 3 profilo professionale di “Ausiliario”

n. 6 unità presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna: n. 4 profilo professionale di “Ausiliario” e n. 2 profilo professionale “Cancelliere”

3. di riproporre, per maggior chiarezza e comodità di consultazione, nella sua forma rettificata, l’Avviso pubblico, approvato come parte integrante e sostanziale della citata deliberazione n. 60/2012;

4. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Avviso pubblico per la raccolta delle Manifestazioni d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna, nonché Corte d'Appello di Bologna e Tribunale di Bologna

Riferimenti normativi

D.lgs. n. 468/97 "Revisione della disciplina sui lavori socialmente utili a norma dell'art. 22 della L. 24 giugno 1997 n. 196" e successive modificazioni, con particolare riferimento alla disciplina di cui all'art. 7 concernente "l'utilizzo diretto dei lavoratori titolari del trattamento straordinario di integrazione salariale, del trattamento di indennità di mobilità e di altro trattamento speciale di disoccupazione" ed all'art. 8, che disciplina l'utilizzo dei lavoratori in dette attività;

L.R. n. 17 dell' 1 agosto 2005 avente per oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", ed in particolare l'art. 16 "Crisi Occupazionali";

"Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Corte d'Appello di Bologna, il Tribunale di Bologna, il Tribunale dei Minori di Bologna e il Giudice di Pace di Bologna" sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Presidente della Corte d'Appello di Bologna in data 22/12/2010;

"Protocollo d'intesa per l'utilizzo in attività socialmente utili di lavoratori titolari di trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o di indennità di mobilità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna" sottoscritto dal Presidente della Regione Emilia-Romagna e dal Procuratore Generale della Repubblica di Bologna in data 15/12/2011.

Destinatari

I destinatari del presente avviso sono i lavoratori in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (di seguito per brevità indicata come CIGS) a zero ore senza rotazione o in lista di mobilità con indennità di cui alla L. n. 223/91 e successive modificazioni, residenti o domiciliati nella Provincia di Bologna, con una durata residua di fruizione della CIGS già autorizzata dal Ministero del Lavoro o di indennità di mobilità non inferiore a 9 (nove) mesi alla data di presentazione della "Manifestazione di interesse".

Potranno presentare "Manifestazione di interesse" anche i lavoratori sospesi a zero ore senza rotazione da aziende che si siano impegnate ad anticipare, in attesa dell'autorizzazione ministeriale, il trattamento di CIGS all'interno di accordi sottoscritti ai sensi dell'art. 2 del DPR 218/2000; si fa presente che nulla è dovuto da parte della Regione Emilia-Romagna in caso il cui l'azienda non mantenga fede agli accordi sottoscritti, ovvero la CIGS non sia autorizzata dal Ministero del Lavoro.

Sono esclusi dalla possibilità di candidarsi i lavoratori percettori di CIGS o di indennità di mobilità ex L. n. 223/91 e successive modificazioni impegnati in qualsiasi attività lavorativa alla data di presentazione della "Manifestazione di interesse".

Profili professionali richiesti e sede presso la quale verrà svolta l'attività

Gli Uffici giudiziari giudicanti (Corte d'Appello e Tribunale di Bologna) e requirenti (Procura Generale della Repubblica, Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna), di seguito denominati Uffici giudiziari, hanno richiesto di disporre di n. 20 unità di personale da utilizzare in attività socialmente utili di cui all'art. 6 del D.lgs. n. 468/97 e successive modificazioni, per un massimo di 12 mesi così ripartiti:

n. 1 unità presso la Corte d'Appello di Bologna: n. 1 profilo professionale di "Ausiliario"

n. 3 unità presso il Tribunale di Bologna: n. 3 profilo professionale di "Ausiliario"

n. 4 unità presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna: n. 4 profilo professionale di "Ausiliario"

n. 6 unità presso la Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni di Bologna: n. 4 profilo professionale di "Ausiliario" e n. 2 profilo professionale "Cancelliere"

n. 4 unità presso Procura della Repubblica di Bologna: n. 2 profilo professionale di "Ausiliario" e n. 2 profilo professionale "Cancelliere contabile"

n. 2 unità presso l'Ufficio Formazione Distrettuale, con sede in Bologna: n. 2 profilo professionale di "Ausiliario" oppure "Funzionario".

L'individuazione dei sopra indicati profili professionali è da intendersi solo quale segnalazione di preferenze e che pertanto – in caso di indisponibilità di lavoratori in possesso delle qualifiche superiori – potranno essere utilmente assegnati i lavoratori nel profilo professionale di "Ausiliario".

Requisiti richiesti

Per l'accesso alla figura professionale di "**Ausiliario**", i lavoratori dovranno:

- essere domiciliati o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver assolto l'obbligo scolastico;

Per l'accesso alle figure professionali di "**Cancelliere**" o "**Cancelliere contabile**", i lavoratori dovranno:

- essere domiciliati o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver conseguito il Diploma di istruzione secondaria di secondo grado e, per la funzione contabile, aver conseguito il Diploma di Istituto Tecnico Commerciale o diplomi equipollenti.

Per l'accesso alla figura professionale di "**Funzionario**", i lavoratori dovranno:

- essere domiciliati o avere la residenza in uno dei Comuni della Provincia di Bologna;
- aver conseguito la laurea di cui al vecchio e nuovo ordinamento o equipollenti per legge.

Tutti i lavoratori dovranno possedere i requisiti delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 35, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni. Tale requisito sarà verificato direttamente dagli Uffici Giudiziari.

Durata dell'attività e mansioni

Il periodo di assegnazione non potrà eccedere la durata del trattamento di CIGS o di indennità di mobilità e comunque non potrà superare i 12 mesi.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di "**Ausiliario**" saranno chiamati a svolgere riguardano:

- attività ausiliarie e di supporto ai processi organizzativi e gestionali con l'ausilio degli strumenti in dotazione, anche informatici;
- movimentazione fascicoli, oggetti, documenti e materiale librario; fotocopiatura e fascicolazione copie; ritiro e consegna corrispondenza;
- ricevimento al pubblico.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di "**Cancelliere**" saranno chiamati a svolgere riguardano:

- compiti di collaborazione qualificata al magistrato nei vari aspetti connessi all'attività dell'ufficio giudiziario, secondo le direttive che saranno impartite ed avvalendosi anche degli strumenti informatici in dotazione all'ufficio medesimo;
- attività di collaborazione in compiti di natura giudiziaria, contabile, tecnica o amministrativa attribuiti ad altri profili e attività istruttorie legate alla preparazione di atti e fascicoli.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di "**Cancelliere Contabile**" saranno chiamati a svolgere riguardano:

- attività di predisposizione di computi, rendiconti e situazioni contabili di media complessità, anche coadiuvando le professionalità superiori;
- attività esecutiva e di applicazione delle norme di contabilità nonché di rilevazione di dati contabili e di flussi finanziari, con l'ausilio di apparecchiature informatiche.

Le mansioni e le attività che i lavoratori con profilo professionale di "**Funzionario**" saranno chiamati a svolgere riguardano:

- attività di contenuto gestionale specialistico, per la realizzazione delle linee di indirizzo e degli obiettivi dell'ufficio giudiziario, secondo le indicazioni impartite dal dirigente;
- attività di collaborazione qualificata alla giurisdizione, nell'ambito delle direttive fornite dall'ufficio giudiziario, avvalendosi anche degli strumenti informatici in dotazione all'ufficio medesimo.

Le attività socialmente utili si svolgeranno per un totale di 36 ore lavorative settimanali, secondo le modalità organizzative adottate dagli uffici nei quali sarà prestata l'attività.

Lo svolgimento di attività socialmente utili da parte dei lavoratori:

- non determinerà l'instaurazione di un rapporto di lavoro e sono rese senza vincolo di subordinazione con riferimento sia alla Regione Emilia-Romagna sia agli Uffici Giudiziari di Bologna a cui saranno destinati,
- non comporterà la perdita del trattamento straordinario di CIGS o dell'indennità di mobilità, né la cancellazione dalle liste di mobilità. La partecipazione all'attività non prorogherà la permanenza in lista di mobilità,
- è incompatibile con lo svolgimento di attività lavorativa che comporta la sospensione o la decadenza del trattamento di CIGS o di mobilità ex L. 223/1991.

Sostegno economico per la partecipazione all'attività socialmente utile e copertura finanziaria

La Regione, tenuto conto della situazione di crisi che sta colpendo l'economia del territorio regionale con importanti conseguenze sotto il profilo occupazionale, si fa carico, per i soggetti impegnati nelle attività socialmente utili previste dal presente "Avviso", della differenza tra l'ammontare salariale, calcolato al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, delle seguenti posizioni del CCNL Ministeri:

- "Prima Area funzionale" – "Ausiliario", ex Cat. A1 del CCNL integrativo 29 luglio 2010
- "Seconda Area funzionale" – Cancelliere o Cancelliere contabile, ex Cat. B3
- "Terza Area funzionale" – Funzionario giudiziario, ex Cat. C1

e quanto il lavoratore percepisce in termini trattamento di CIGS o di indennità mobilità. Non è previsto l'erogazione di alcun compenso relativamente a prestazioni superiori alle 36 ore ordinariamente stabilite.

Tale sostegno economico sarà corrisposto dalla Regione direttamente alla persona per le giornate di effettiva presenza ai sensi dell'art. 8 c. 6 del D.lgs. n. 468/97. Gli Uffici Giudiziari comunicheranno mensilmente alla Regione le ore prestate e le assenze di ciascun lavoratore .

La Regione si impegna ad attuare idonee forme assicurative contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali connesse allo svolgimento delle attività, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

La Regione dà atto che i suddetti lavoratori, per tutto il periodo in cui svolgeranno le attività socialmente utili, rientrano nella copertura assicurativa per responsabilità civile verso terzi, come previsto dalla polizza già stipulata dalla Regione Emilia-Romagna.

Per la realizzazione di quanto sopra esposto è prevista una copertura finanziaria pari ad un importo complessivo non superiore a **Euro 200.000,00** a carico del Capitolo di spesa 4138 "Spese per gli oneri assicurativi e per l'integrazione dovuta ai soggetti impiegati in attività socialmente utili presso gli uffici giudiziari, ai sensi del D.lgs. 1 dicembre 1997, n.468" U.P.B. 1.2.1.1.112 del Bilancio per l'esercizio 2012.

Modalità e termini di presentazione delle "Manifestazioni di interesse"

Le richieste di adesione al presente avviso dovranno essere:

- compilate sul modulo allegato al presente avviso,

- presentate personalmente ai **Centri per l'impiego della Provincia di Bologna** negli orari di apertura al pubblico, entro **15** giorni dalla pubblicazione sul BURERT dell'avviso stesso.

Ogni candidato in possesso dei requisiti di cui sopra potrà presentare una sola domanda per più profili professionali.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento in merito al presente Avviso è possibile rivolgersi ai Centri per l'Impiego della Provincia di Bologna.

Procedure ed esiti dell'istruttoria - Modalità di assegnazione presso le strutture

I Centri per l'impiego, all'atto del ricevimento delle suddette adesioni, verificheranno la completezza e la correttezza dei dati in esse contenute, per quanto di propria competenza.

Scaduto il termine del presente avviso, i Centri per l'impiego invieranno **entro 3 giorni dalla scadenza** del presente avviso alla Regione Emilia-Romagna – Servizio Lavoro, V.le A. Moro 38 – 40127 Bologna, con raccomandata A.R., tutte le richieste di adesione di cui al punto precedente, segnalando con nota scritta eventuali discrepanze tra quanto dichiarato nel modulo presentato dal lavoratore e quanto risultante agli atti dell'ufficio.

Il Servizio Lavoro provvederà alla compilazione di graduatorie provvisorie per ogni profilo professionale secondo i seguenti criteri di priorità:

- 1° limitatamente alle assegnazioni presso la Corte d'Appello ed il Tribunale di Bologna, l'aver prestato attività socialmente utili presso tali uffici a seguito di assegnazione con le determinazioni dirigenziali n. 4763 del 28/04/2011 e n. 14730 del 16/11/201, costituisce criterio di priorità per l'assegnazione agli Uffici presso cui hanno prestato in precedenza l'attività.
- 2° domicilio e/o residenza nel comune ove si svolgono le prestazioni (Comune di Bologna),
- 3° maggior periodo residuo di trattamento previdenziale;
- 4° minore età, a parità di requisiti.

Le graduatorie così formate saranno inviate, a cura del Servizio Lavoro, agli Uffici Giudiziari di Bologna per la verifica del possesso delle qualità morali e di condotta di cui all'art. 35, comma 6 del D.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni.

I lavoratori in possesso dei requisiti richiesti inseriti nelle suddette graduatorie provvisorie, saranno convocati a cura del Servizio Lavoro, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, per un colloquio informativo/orientativo con i componenti dei Tavoli tecnici interistituzionali, costituito con atti del Direttore Generale alla Cultura Formazione, lavoro, finalizzato ad un proficuo inserimento nelle strutture presso cui presteranno l'attività.

La Giunta regionale, di norma entro 30 giorni dalla scadenza dei termini del presente avviso, approverà le graduatorie definitive.

Successivamente all'approvazione delle graduatorie il Responsabile del Servizio Lavoro procederà all'assegnazione presso le strutture in cui si svolgeranno le attività di cui al presente avviso, come da verbali dei Tavoli Tecnici all'uopo riuniti. Nel caso di mancata risposta alla suddetta convocazione senza giustificato motivo, il lavoratore non sarà assegnato alle suddetta attività.

Le graduatorie restano in vigore per 12 mesi dalla sua approvazione.

Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui la Regione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto.

MODULO DI PRESENTAZIONE DOMANDA

Manifestazioni d'interesse di lavoratori titolari del trattamento di cassa integrazione guadagni straordinaria o del trattamento di mobilità per l'utilizzo in attività socialmente utili presso la Procura Generale della Repubblica di Bologna ed i seguenti uffici requirenti: Procura Minorile, Procura Ordinaria della Repubblica di Bologna e Ufficio Formazione Distrettuale di Bologna, nonché Corte d'Appello di Bologna e Tribunale di Bologna.

IL SOTTOSCRITTO (Cognome Nome) _____

DATA DI NASCITA _____

CODICE FISCALE _____

INDIRIZZO (Via - CAP - Città) _____

TEL / CELL _____ e-mail _____

DICHIARA

Consapevole che in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 76 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

- di manifestare il proprio interesse alla partecipazione ad attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna per il profilo professionale di (contrassegnare in corrispondenza della/e preferenza/e):
- Ausiliario e di aver assolto l'obbligo scolastico
 - Cancelliere ed in possesso del titolo di studio di _____ presso _____ conseguito in data _____
 - Cancelliere contabile ed in possesso del titolo di studio di _____ presso _____ conseguito in data _____
 - Funzionario ed in possesso del titolo di studio di _____ presso _____ conseguito in data _____
- di non svolgere attività lavorativa alla data di presentazione della domanda
- di essere iscritto ai sensi della DGR 901/2004, all'elenco anagrafico del Centro per l'impiego di.....

di essere posto dall'azienda _____

sede di lavoro situata a _____

- in CIGS a zero ore senza rotazione
dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa)

oppure

- nelle liste di mobilità con diritto all'indennità di mobilità in base alla L. 223/91
dal/...../..... (gg/mm/aa) al/...../..... (gg/mm/aa)

- che la durata residua del periodo di fruizione della CIGS a zero ore o della indennità di mobilità non e' inferiore a mesi 9 (nove) alla data di presentazione della presente domanda .
- di allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità.

Data _____

Firma _____

Ai sensi dell'art.38 DPR 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente del Centro per l'Impiego di riferimento addetto.

Dichiara di aver preso visione dell'informativa allegata al presente modulo ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n.196/2003 – Codice in materia di protezione dei dati personali.

Data _____

Firma _____

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione della sua "Manifestazione di interesse" al Centro per l'Impiego.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Predisposizione di una graduatoria per l'inserimento nelle attività socialmente utili presso gli Uffici Giudiziari di Bologna
- b) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venire a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori del Centro per l'Impiego della Provincia di Bologna, del Servizio Lavoro della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e della Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi e telematica della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione. I suoi dati personali potranno inoltre essere comunicati all'INPS per verificare l'effettiva erogazione del trattamento previdenziale e la sua durata. Le graduatorie contenenti i nominativi dei lavoratori saranno pubblicati sul BURERT ai sensi della normativa regionale vigente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a) dell'origine dei dati personali;
 - b) delle finalità e modalità del trattamento;
 - c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.
3. L'interessato ha diritto di ottenere:
 - a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
 - b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
 - c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.
4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:
 - a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
 - b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento, il Direttore della Direzione generale centrale organizzazione, personale, sistemi informativi. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna,

Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.